

**Associazione Nazionale Ricreativa, Culturale e Sportiva  
dei dipendenti Gruppo Enel (ARCA)**

## **CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO**

### **PREMESSA**

La vita dell'ARCA si svolge necessariamente attraverso norme statutarie e regolamentari e si completa attraverso i comportamenti delle persone. Questi devono essere ispirati a valori ed a regole etiche e deontologiche che salvaguardino gli interessi e l'immagine dell'Associazione in quanto tale e assicurino contemporaneamente una corretta gestione associativa per tutti i membri.

Da questa considerazione traggono ispirazione le norme del presente Codice Etico. Esse non sono in alcun modo sostitutive delle norme statutarie e regolamentari, ma a queste si affiancano.

\*\*\*\*\*

L'Associazione Nazionale Ricreativa, Culturale e Sportiva dei dipendenti del Gruppo Enel (nel seguito denominata "**Associazione ARCA**") nasce in virtù del Contratto Collettivo di Lavoro per i dipendenti elettrici Enel e di ulteriori pattuizioni tra Enel e Organizzazioni Sindacali dei lavoratori elettrici firmatarie del contratto stesso (di seguito tali parti saranno denominate "**Fonti Istitutive**").

I Soci dell'Associazione ARCA (**Soci ordinari e Soci straordinari**, secondo la distinzione prevista dall'art. 3 dello Statuto dell'Associazione ARCA) sono i destinatari dei servizi realizzati e/o gestiti dall'Associazione ARCA stessa e sono titolari (nelle forme stabilite dal Regolamento Elettorale) del diritto di elettorato attivo e passivo per la elezione dei Consigli Direttivi dell'Associazione.

**L'Associazione ARCA è strutturata organizzativamente sui livelli Nazionale e Territoriale.**

**Sono organi dell'Associazione ARCA:**

- **il Consiglio Direttivo Nazionale;**
- **la Commissione Amministratrice Nazionale;**
- **il Presidente della Commissione Amministratrice Nazionale;**
- **il Direttore;**
- **i Consigli Direttivi Regionali;**
- **il Presidente del Consiglio Direttivo Regionale;**
- **il Collegio Sindacale;**
- **il Collegio dei Revisori Contabili;**
- **il Collegio Nazionale dei Probiviri.**

Tutti gli Organi dirigenti dell'Associazione ARCA hanno natura elettiva: in maniera diretta per i Consigli Direttivi e con elezioni di secondo grado per tutti gli altri. Fanno eccezione solo il "Direttore", che viene nominato dalle Fonti Istitutive su designazione dell'ENEL, il Collegio dei Revisori Contabili, nominato dall'ENEL ed i Componenti del Collegio dei Sindaci che vengono designati dalle tre Organizzazioni Sindacali (o gruppi di Soci) che hanno riportato

**complessivamente il maggior numero di voti nelle elezioni di tutti i Consigli Direttivi Regionali.**

L'Associazione ARCA ha come scopo principale:

- a. la valorizzazione del tempo di non lavoro attraverso la promozione, offerta e realizzazione (diretta e indiretta) di servizi mirati alla soddisfazione ed al benessere dei suoi associati;
- b. fornire supporto ai Soci negli impegni connesse alla formazione dei propri figli.

L'Associazione intende, altresì, promuovere gli interessi sociali, culturali, ricreativi e sportivi dei propri associati stimolandone la coscienza partecipativa, la solidarietà ed il mutuo soccorso.

L'elaborazione di proposte di attività, la pianificazione e la programmazione, nonché i criteri di promozione e sviluppo delle attività stesse e le determinazioni per la loro effettiva realizzazione, sono di competenza degli **organi dirigenti** che assumono la **responsabilità progettuale** dell'intera attività.

L'Associazione ARCA dispone di una struttura di risorse umane (nel seguito denominata "**Centro Servizi**") alla quale è affidata l'esecuzione delle decisioni prese dagli organi dirigenti, con assunzione della **responsabilità gestionale**, per quanto riguarda le attività amministrative, contabili, finanziarie e di bilancio, e legali. Il Centro Servizi dipende funzionalmente e gerarchicamente dal Direttore.

\*\*\*\*\*

Da quanto sopra sinteticamente illustrato emerge la particolare responsabilità, in termini di etica e di comportamenti, assegnata ai componenti degli Organi Dirigenti dell'Associazione ARCA. Essi si posizionano al centro di un ideale triangolo i cui vertici sono costituiti rispettivamente dalle "**Fonti Istitutive**", dai "**Soci**" e dalle Risorse umane interne costituenti il "**Centro Servizi**".

Ciascuno di tali "vertici" ha propri legittimi interessi, che vanno rispettati e garantiti; possiede distinte ed importanti potenzialità per contribuire al risultato finale, potenzialità che vanno sinergicamente utilizzate.

Gli Organi Dirigenti dell'Associazione ARCA sono dunque chiamati a trovare un equilibrio e la più ampia sintesi tra tali forze.

## **INTRODUZIONE**

**Il presente documento costituisce espressione della autoregolamentazione dell'Associazione ARCA**, anche ai fini del D.Lgs. 8 Giugno 2001, n. 231. **I suoi contenuti sono rivolti ad ogni soggetto che a qualunque titolo entra in rapporto con essa.** Il Codice Etico ha l'obiettivo di formalizzare le modalità di gestione dell'Associazione ARCA uniformandone i comportamenti a modelli di legalità, lealtà, imparzialità, correttezza ed efficienza economica nei rapporti sia interni che esterni all'Associazione.

Il Codice Etico guida la condotta dell'Associazione ARCA e pertanto, è vincolante per i comportamenti di tutti i componenti gli Organi Sociali, dei suoi dirigenti, dipendenti, collaboratori esterni e di chiunque vi instauri, a qualsiasi titolo, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, in Italia o all'estero, rapporti di collaborazione o di partnership. I destinatari delle norme del Codice sono tenuti ad osservare le prescrizioni in esso contenute e ad adeguare i propri comportamenti e le proprie azioni ai principi espressi. L'Associazione si impegna a richiamare l'osservanza delle disposizioni del presente Codice in tutti i rapporti da essa instaurati e a dare al medesimo la massima diffusione possibile. A tal fine, il Codice è messo a disposizione di qualunque interlocutore dell'Associazione e copia dello stesso è consegnata a tutti i dipendenti.

### **I. PRINCIPI ETICI GENERALI**

- L'Associazione ARCA esige uguale impegno da ogni soggetto con il quale è instaurato un rapporto di dipendenza, di collaborazione o di qualsiasi altra natura, relativamente al contenuto del rapporto stesso.
- Nei rapporti con i portatori di interesse, contatti con la Collettività e la Pubblica Amministrazione, comunicazioni ai finanziatori, gestione del personale e organizzazione del lavoro, selezione e gestione dei fornitori, l'Associazione ARCA si impegna ad operare in modo equo e imparziale nei confronti di tutti gli interlocutori con cui entra in contatto, pur nelle differenti forme di relazione e comunicazione richieste dalla natura e dal ruolo istituzionale degli interlocutori stessi.
- L'Associazione ARCA, per assicurare il rispetto delle prescrizioni normative, si impegna a codificare i programmi e le procedure che ne garantiscono l'applicazione e il controllo.
- Nell'ambito della loro attività professionale, i componenti gli Organi Sociali, i dirigenti, i dipendenti e i collaboratori esterni dell'Associazione ARCA (compresi i soci Responsabili di Sezione) sono tenuti a rispettare con diligenza la Normativa vigente, il Codice Etico, i regolamenti e le disposizioni interne. In nessun caso il perseguimento dell'interesse o del vantaggio dell'Associazione ARCA può giustificare una condotta contraria alle norme di legge o al Codice Etico stesso.
- I componenti gli Organi Sociali, i dirigenti, i dipendenti e i collaboratori esterni dell'Associazione ARCA si impegnano a fornire informazioni complete, corrette,

adeguate e tempestive sia all'esterno che all'interno dell'Associazione stessa. Le informazioni sono rese in modo chiaro e semplice, di norma tramite comunicazione scritta.

- L'Associazione ARCA assicura la riservatezza dei dati personali e sensibili degli stakeholders in proprio possesso, in conformità alla normativa vigente. Ai componenti gli Organi Sociali, dirigenti, dipendenti e collaboratori esterni dell'Associazione (compresi i soci Responsabili di Sezione) è fatto divieto di utilizzare informazioni riservate per scopi non connessi all'esercizio della propria funzione.
- L'Associazione ARCA è impegnata al rispetto delle norme legali vigenti e del Codice Mondiale di Etica del Turismo al quale l'ARCA stessa ha aderito.

## **II. CRITERI GENERALI DI COMPORTAMENTO**

### **2.1 Tutela dei finanziatori e delle fonti istitutive**

L'Associazione ARCA è impegnata nella "creazione di valore sociale" per i suoi finanziatori e per i suoi "dante causa", nel senso che essa intende perseguire, fino in fondo, gli scopi sociali per i quali essa è stata costituita e viene finanziata ed in nome dei quali, attraverso tali finanziamenti, produce servizi ai Soci.

Tale impegno si sostanzia nel mettere in campo ogni iniziativa ed il più ampio sforzo gestionale, organizzativo e relazionale idoneo a perseguire una gestione economicamente corretta e socialmente responsabile delle attività volte al conseguimento dei propri obiettivi.

### **2.2 Indipendenza e Riservatezza nella selezione del Personale**

L'Associazione ARCA tutela le pari opportunità nella selezione del personale e nella progressione di carriera, tramite valutazioni per la verifica del profilo professionale e psico-attitudinale, effettuate nel rispetto della sfera privata e della dignità sociale della persona.

### **2.3 Equità e coinvolgimento nel rapporto di lavoro**

I componenti gli Organi Sociali ed i responsabili delle strutture organizzative e territoriali sono tenuti ad assicurare, nella gestione dei rapporti di lavoro, il rispetto delle pari opportunità e a garantire l'assenza di qualsiasi forma di discriminazione sui luoghi di lavoro.

Ogni responsabile è tenuto a valorizzare il lavoro dei collaboratori richiedendo prestazioni coerenti con le attività loro assegnate. L'Associazione ARCA promuove il coinvolgimento dei dipendenti e dei collaboratori esterni rendendoli partecipi degli obiettivi dell'Associazione e del loro raggiungimento. Costituisce abuso della posizione di autorità richiedere alle figure subordinate favori personali o qualunque comportamento che configuri una violazione del presente Codice Etico.

I collaboratori dell'Associazione ARCA e le loro capacità e dedizione sono un fattore indispensabile per il successo dell'Associazione. Per questo motivo l'Associazione ARCA tutela e promuove il valore delle risorse umane, mirando al miglioramento e all'accrescimento del patrimonio di conoscenze e delle competenze individuali.

## 2.4 Affidabilità nella gestione delle informazioni

Il personale dell'Associazione ARCA, nello svolgimento del proprio lavoro e nell'ambito delle proprie responsabilità, è tenuto a registrare ed elaborare dati e informazioni in modo completo, corretto, adeguato e tempestivo. Le registrazioni e le evidenze contabili, economiche e finanziarie dell'Associazione ARCA devono attenersi a questi principi.

Tutti coloro a cui compete la gestione delle registrazioni contabili e delle informazioni economiche e finanziarie sono tenuti a collaborare con i Sistemi Informativi e con le strutture competenti, per la corretta applicazione delle procedure di sicurezza informatica a garanzia dell'integrità e della tracciabilità dei dati.

Lo stesso criterio va seguito nelle comunicazioni via telematica di dati: esse devono attenersi al principio della massima completezza, correttezza, adeguatezza e tempestività.

## 2.5 Diligenza nell'utilizzo delle risorse dell'Associazione

Ogni dipendente e collaboratore esterno dell'Associazione ARCA (compresi i Soci Responsabili di Sezione) è tenuto ad operare con la diligenza richiesta e necessaria per tutelare le risorse dell'Associazione - come di seguito descritte - evitando utilizzi impropri che possano esserne causa di danno o di riduzione dell'efficienza, o comunque in contrasto con l'interesse dell'Associazione ARCA.

Parimenti, è cura dei collaboratori non solo proteggere tali beni, ma anche impedirne l'uso fraudolento o improprio, a vantaggio loro, di terzi o anche della stessa Associazione.

Le risorse, per le quali si applica il principio di diligenza sopra enunciato, includono:

- beni strumentali e materiali di consumo di proprietà dell'Associazione ARCA;
- beni ottenuti in concessione, in comodato o in uso da parte di Istituzioni pubbliche e private;
- applicazioni e dispositivi informatici, per i quali si richiede di rispettare scrupolosamente sia le politiche di sicurezza che la capacità di elaborazione e l'integrità dei dati.

## 2.6 Criteri di comportamento nella conduzione degli affari

I componenti gli Organi Sociali, i dirigenti, i dipendenti e i collaboratori esterni dell'Associazione ARCA (compresi i soci Responsabili di Sezione) sono tenuti, nei rapporti con terzi, a mantenere un comportamento etico, rispettoso delle leggi e dei regolamenti interni e improntato alla massima correttezza ed integrità.

Nei rapporti e nelle relazioni commerciali e promozionali, sono proibite pratiche e comportamenti fraudolenti, atti di corruzione, favoritismi e più in generale ogni condotta contraria alla Legge, ai regolamenti di settore, ai regolamenti interni e alle linee guida del presente Codice Etico. Tali condotte sono proibite e sanzionate indipendentemente dal fatto che siano realizzate o tentate, in maniera diretta o attraverso terzi, per ottenere vantaggi personali, per altri o per la stessa Associazione.

**Non sono ammesse la dazione e il ricevimento di alcuna regalia, da parte di componenti gli Organi Sociali, dirigenti, dipendenti e collaboratori esterni (compresi i Soci Responsabili di Sezione), che possa anche solo essere interpretata come eccedente le normali pratiche commerciali o di cortesia, o comunque rivolta ad acquisire trattamenti di favore per sé o nella conduzione di qualsiasi attività collegabile all'Associazione ARCA.**

In particolare, è vietata qualsiasi forma di regalia a funzionari o prestatori di pubblico servizio italiani o esteri, ovvero a loro familiari, che possa influenzare l'indipendenza di giudizio di

costoro o indurre ad assicurare a sè, ad altri o alla stessa Associazione un qualsiasi vantaggio. Tale principio concerne non solo le regalie promesse o offerte, ma anche quelle promesse o ricevute provenienti da terzi.

A riguardo dovranno essere osservate rigorosamente le seguenti prescrizioni:

- a. sono esclusi atti di liberalità, sia diretti, sia mediati, attraverso offerta di denaro, doni o qualsiasi altra forma suscettibile di valutazione economica;
- b. l'incaricato a gestire una trattazione con la pubblica amministrazione deve astenersi da ogni artificio volto ad influenzare impropriamente le decisioni dell'interlocutore istituzionale;
- c. in alcuni Paesi, come pure in determinate circostanze tradizionali (es.: Festività natalizie), è costume omaggiare anche pubbliche autorità con doni simbolici e comunque di modico valore; iniziative della specie possono essere attuate nel rispetto della legge e comunque sotto il controllo di specifico responsabile che si identifica nella Commissione di Vigilanza prevista al successivo CAPO VI.

L'Associazione ARCA condanna e sanziona, i comportamenti sopra riportati, in quanto non consentiti dalla Legge e dal Codice Etico.

## **2.7 Conflitti di interesse**

Per conflitto di interesse si intende un'attività che procuri vantaggi tali da interferire o inficiare la capacità di assumere decisioni aziendali in modo imparziale ed obiettivo.

Devono essere evitate e segnalate al massimo livello dell'Associazione eventuali situazioni che possono anche solo apparire di conflitto di interesse, ovvero dove un dipendente possa perseguire un personale interesse utilizzando il proprio ruolo nell'Associazione.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, possono determinare conflitto di interessi le seguenti situazioni:

- svolgere una funzione di Vertice o di Responsabile di un'unità organizzativa ed avere personali interessi economici comuni con fornitori;
- accettare danaro o favori da persone o aziende che sono o intendono entrare in rapporti di affari con l'Associazione ARCA.

## **2.8 Soddisfazione dei Soci e Qualità dei servizi erogati**

L'Associazione ARCA considera la soddisfazione dei Soci e dei "destinatari" (così come individuati a norma di Statuto) come fattore di primaria importanza per la propria immagine e per l'adempimento degli obiettivi associativi. Pertanto pone estrema attenzione ai bisogni dei Soci e dei "destinatari", impegnandosi ad assumere un atteggiamento disponibile, garantendo la qualità dei servizi erogati e la sollecita e qualificata evasione degli impegni assunti e dei reclami. L'Associazione ARCA si impegna a comunicare con i Soci in modo chiaro e trasparente, informandoli correttamente e costantemente sulle caratteristiche dei servizi offerti e sugli adempimenti in carico all'Associazione utilizzando un linguaggio semplice e comprensibile.

Tutto il personale operativo sul territorio, sia esso dipendente o collaboratore esterno dell'Associazione ARCA (compresi i Soci Responsabili di Sezione), è tenuto a rapportarsi con i Soci ARCA e con i "destinatari" in modo onesto e trasparente secondo le procedure e le disposizioni impartite.

Le apposite rilevazioni di *customer satisfaction* e le relative elaborazioni statistiche dei dati raccolti saranno utilizzate per la valutazione politica dell'efficacia delle azioni promosse a favore dei Soci e "destinatari" e per valutazioni sul grado di efficacia/efficienza delle strutture preposte ai diversi servizi resi agli stessi.

### III. RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE ALL'ASSOCIAZIONE

#### 3.1 Relazioni con i fornitori

La condotta dell'Associazione ARCA nelle fasi di approvvigionamento di beni e servizi è improntata alla ricerca del massimo vantaggio competitivo, alla concessione di pari opportunità di partnership per ogni fornitore, alla lealtà ed imparzialità di giudizio.

**Nella scelta dei fornitori non sono ammesse ed accettate pressioni indebite, finalizzate a favorire un fornitore a discapito di un altro e tali da minare la credibilità e la fiducia che gli utenti ripongono nell'Associazione ARCA, in merito alla trasparenza e al rigore nell'applicazione della Legge e dei Regolamenti interni. Parimenti, non sono ammessi benefici o promesse di favori da parte dei componenti gli Organi Sociali, dipendenti o collaboratori esterni dell'Associazione verso terzi (compresi i Soci Responsabili di Sezione), al fine di conseguire un interesse o un vantaggio proprio, altrui o della stessa Associazione.**

I criteri di selezione dei fornitori si basano sulla valutazione dei livelli di qualità ed economicità delle prestazioni, dell'idoneità tecnico-professionale, secondo le regole interne dettate da appositi Regolamenti. Con l'intento di favorire l'adeguamento dell'offerta dei fornitori a tali standard, l'Associazione ARCA si impegna a non abusare del potere contrattuale per imporre condizioni vessatorie o eccessivamente gravose.

#### 3.2 Rapporti con le Istituzioni e le Pubbliche Amministrazioni

Nei rapporti con le Istituzioni e le Pubbliche Amministrazioni i soggetti preposti sono tenuti alla massima trasparenza, chiarezza, correttezza al fine di non indurre a interpretazioni parziali, falsate, ambigue o fuorvianti i soggetti istituzionali, con i quali si intrattengono relazioni a vario titolo.

Non sono ammessi benefici o promesse di favori da parte dei componenti gli Organi Sociali, dipendenti o collaboratori esterni dell'Associazione ARCA (compresi i soci Responsabili di Sezione) verso i Pubblici Ufficiali o gli incaricati di pubblico servizio (quali i rappresentanti di Enti Locali), al fine di conseguire un interesse o un vantaggio proprio, altrui o dell'Associazione. I comportamenti di cortesia ed ospitalità che rientrano nella prassi di normale conduzione degli affari e delle relazioni devono essere coerenti con i principi sopra indicati.

#### 3.3 Rapporti con le Rappresentanze Sindacali dei Lavoratori dipendenti

L'Associazione ARCA è impegnata ad improntare e mantenere una costante collaborazione con le Organizzazioni Sindacali e le Rappresentanze Interne dei lavoratori, in base a principi di correttezza e trasparenza, nell'ambito delle disposizioni legislative e di quelle contenute nei CCNL e nel Regolamento per il personale dipendente.

#### 3.4 Rapporti tra Organismi "decisionali" e Organismi "gestionali"

Nei reciproci rapporti tra Organismi decisionali (CDN; CAN; CDR; DIRETTORE) e struttura gestionale (Centro Servizi), le comunicazioni dei dati necessari al buon andamento delle rispettive attività dovranno essere improntate alla massima veridicità, completezza, correttezza, trasparenza e tempestività. Ai fini dell'impegno di cui al periodo precedente, l'Associazione ARCA predispone ed attua le opportune procedure di comunicazione interna e di raccolta, elaborazione e trasmissione delle informazioni richieste, nel rispetto dei caratteri di riservatezza di tali informazioni, a cui tutti i soggetti coinvolti sono tenuti nel rispetto dei principi enunciati nel presente Codice.

Nei processi decisionali, gli organismi a ciò preposti cureranno di acquisire dalla struttura gestionale tutti gli elementi utili a consentire la effettiva possibilità di realizzare, in maniera efficace ed efficiente e nei tempi definiti, le attività che si intendono programmare e pianificare. Il Direttore, quale responsabile della struttura che deve provvedere alla esecuzione delle deliberazioni, ovvero un suo delegato in sede territoriale, avrà cura di segnalare agli Organi Direttivi ogni circostanza o criticità che potrebbe inficiare o anche solo indebolire la validità delle pianificazioni che si vanno deliberando. E' richiesto al Direttore di impostare i processi lavorativi, sia quelli principali di produzione dei servizi e sia quelli di supporto, in modo da consentire alla risorsa umana ad essi dedicata di attenersi in maniera scrupolosa alle direttive impartite dagli Organi preposti, mettendola altresì in condizione di fornire ogni supporto necessario alla esatta e corretta attuazione delle delibere.

## **IV. MODELLI DI GESTIONE, INFORMAZIONE E VIGILANZA**

### **4.1 Gestione delle Risorse Finanziarie**

I componenti gli Organi Sociali, i dirigenti ed il personale amministrativo, deputati alla gestione delle risorse finanziarie, sia in termini di scelte di politica finanziaria che di investimento, sempre finalizzate al perseguimento degli scopi dell'Associazione, sia di rilevamento contabile, osserveranno le prescrizioni che, in materia, formano oggetto di specifico protocollo a ciò dedicato e, comunque, nel principio generale che ad ogni operazione di contenuto finanziario deve corrispondere una serie di previsioni atte ad accertare in qualsiasi momento e per ogni transazione, la causale legittima, la necessaria autorizzazione, la corretta registrazione ed ogni altro elemento idoneo a individuare i soggetti responsabili di ogni singolo stadio del processo decisionale.

### **4.2 Informazione, Vigilanza e Segnalazione**

Nella conduzione delle attività dell'Associazione i comportamenti non etici compromettono il rapporto di fiducia fra l'Associazione ARCA e i suoi portatori di interesse. **Non sono etici e favoriscono l'assunzione di atteggiamenti prevenuti e ostili nei confronti dell'Associazione i comportamenti di chiunque, singolo o organizzazione, appartenente o in rapporto di collaborazione esterna con l'Associazione ARCA, cerchi di procurare un indebito vantaggio o interesse per sé o per la stessa Associazione.**

**I comportamenti non etici sono tali sia nella misura in cui violano normative di legge, sia in quanto contrari a regolamenti e procedure interne.** L'osservanza delle norme del presente Codice Etico deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali sia per i dipendenti dell'ARCA, ai sensi e per gli effetti degli articoli 2104, 2105 e 2106 del Codice Civile, sia per i terzi che a qualunque titolo intrattengano rapporti economici con l'ARCA (fornitori, consulenti, etc.). Nei rapporti con i terzi, in particolare, qualsiasi comportamento diretto a trarre un profitto ingiusto con conseguente danno a carico dell'Associazione comporterà *ipso iure* la risoluzione del contratto.

La violazione delle norme del presente Codice lede il rapporto di fiducia instaurato con l'Associazione e porta azioni disciplinari e di risarcimento del danno, nel rispetto:

- per i lavoratori dipendenti, delle procedure previste dall'art. 7 della L. 300/1970 (Statuto dei Lavoratori), dai contratti collettivi di lavoro e dai Regolamenti, le quali

prevalgono sulle norme del presente codice qualora l'illecito abbia carattere anche disciplinare;

- per i dirigenti, delle procedure previste dal contratto di lavoro applicabile nella fattispecie, tenuto conto che tali violazioni costituiscono grave inadempimento delle obbligazioni derivanti dal rapporto di lavoro;
- per i componenti gli Organi Sociali, delle apposite norme contenute nell'art. 6.4. e richiamate nel testo del modello organizzativo ex D.Lgs. 231/01, che viene contestualmente predisposto ed approvato, fermo restando comunque la possibilità di esperire eventualmente l'azione di responsabilità ex art. 2393 e segg. del Codice Civile e quella prevista in tema di contratto di mandato, disciplinata dagli artt. 1710 ss. c.c. Dette azioni sono promosse in seguito a delibera del Consiglio Direttivo Nazionale.

E' preciso dovere di ogni destinatario del presente Codice Etico, in ragione del rapporto fiduciario con L'Associazione, di segnalare ad ogni competente funzione interna (es. Capi Ufficio, Capi Reparto) ogni episodio di violazione alle prescrizioni illustrate di cui venisse a conoscenza.

Tutti coloro che ricevono segnalazioni riguardanti le violazioni della Normativa o del Codice Etico debbono provvedere, senza ritardo, a informare la Commissione di Vigilanza al fine di consentire l'adozione delle necessarie misure disciplinari che saranno stabilite per le diverse violazioni.

L'Associazione ARCA tutela gli autori delle segnalazioni contro eventuali ritorsioni cui possono andare incontro per aver riferito di comportamenti non corretti e ne mantiene riservata l'identità, fatti salvi gli obblighi di legge.

L'Associazione ARCA si impegna altresì a rendere noto a tutti i soggetti interessati, anche esterni, il presente Codice Etico mediante apposita attività di comunicazione.

## **V. SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE**

### **5.1 Criteri di comportamento per la tutela della salute e della sicurezza**

L'Associazione ARCA si impegna a diffondere e consolidare una cultura della sicurezza, sviluppando la consapevolezza dei rischi, del rispetto della normativa vigente e promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti i collaboratori. Inoltre, opera per preservare, con azioni preventive, organizzative e tecniche, la salute e la sicurezza dei propri lavoratori, del personale degli appaltatori e dei collaboratori esterni.

Ciascun Esponente dell'Associazione è tenuto pertanto al rispetto dei requisiti e all'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa vigente in materia di tutela della sicurezza e della salute, ed è deputato a individuare gli adempimenti essenziali affinché venga predisposta un'adeguata politica, vengano pianificati obiettivi specifici per il perseguimento della suddetta politica, siano intraprese azioni – migliorative e correttive – per garantire la costante conformità al sistema di gestione adottato in tema di salute e sicurezza dei Lavoratori.

L'Associazione ARCA ha espresso l'assoluto divieto di porre in essere, promuovere, collaborare, o dare causa a comportamenti tali da integrare fattispecie di reati commessi in violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori.

In particolare l'Associazione si impegna/si adopera affinché i comportamenti di tutta la sua struttura siano improntati alla responsabilizzazione dell'intera organizzazione, dal Direttore /Datore di Lavoro a ciascuno dei Lavoratori, nella gestione del sistema di salute e sicurezza sul lavoro, ciascuno per le proprie attribuzioni e competenze, al fine di evitare che l'attività di prevenzione venga considerata di competenza esclusiva di alcuni soggetti con conseguente mancanza di partecipazione attiva da parte di taluni Esponenti dell'Associazione.

Nei fatti, l'Associazione ARCA richiede a tutta la sua struttura:

- l'impegno a considerare il sistema di salute e sicurezza come parte integrante della gestione dell'Associazione, la cui conoscibilità deve essere garantita a tutti gli Esponenti;
- l'impegno al miglioramento continuo ed alla prevenzione;
- l'impegno a fornire le risorse umane e strumentali necessarie, valutando l'opportunità di investimenti e considerando in tale valutazione, oltre agli aspetti economico-finanziari, anche gli aspetti di sicurezza e tutela della salute dei Lavoratori;
- l'impegno a garantire che ciascun Esponente dell'Associazione, nei limiti delle rispettive attribuzioni, sia sensibilizzato e formato per svolgere i propri compiti nel rispetto delle norme sulla tutela della salute e sicurezza e ad assumere le proprie responsabilità in materia di sicurezza sul lavoro;
- l'impegno al coinvolgimento ed alla consultazione dei Lavoratori, anche attraverso i propri RLS, per attuare la consultazione preventiva in merito all'individuazione e valutazione dei rischi e alla definizione delle misure preventive nonché riunioni periodiche con gli stessi;
- l'impegno a monitorare in maniera costante la situazione degli infortuni al fine di garantirne un controllo, individuare le criticità e le relative azioni correttive/formative;
- l'impegno ad un riesame periodico della politica per la salute e sicurezza adottata e del relativo sistema di gestione attuato al fine di garantire la loro costante adeguatezza alla struttura organizzativa dell'Associazione.

Infine, l'Associazione ARCA garantisce e tutela l'integrità fisica e morale dei suoi collaboratori, assicurando condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale.

Nell'ambito della propria attività, l'ARCA, si ispira al principio di tutela e salvaguardia dell'ambiente e promuove iniziative turistiche per la valorizzazione e la conoscenza dello stesso. L'ARCA svolge, altresì, la propria attività nel rispetto dell'ambiente e tenendo conto di un corretto utilizzo delle risorse naturali.

Ciascun destinatario delle norme del presente codice, nello svolgimento delle proprie funzioni ed attività, rispetta la normativa in materia di tutela ambientale.

## **VI. ATTUAZIONE DEL CODICE ETICO E ATTIVITA' DI CONTROLLO. SANZIONI**

### **6.1 Attuazione del Codice Etico**

L'applicazione ed il rispetto del presente Codice sono monitorati dall'Organismo di Vigilanza di cui al successivo art. 6.2, il quale promuove altresì, in collaborazione con gli organi statutari, le iniziative dirette alla diffusione della conoscenza e comprensione del Codice stesso.

### **6.2 Istituzione della Commissione di Vigilanza**

Al fine di dare immediata e concreta attuazione ai principi espressi nel presente Codice, viene istituita, ai sensi di quanto previsto dall'art. 6.1 del D. Lgs. 231/2001, la "Commissione di

Vigilanza”, organismo interno all’Associazione e indipendente da tutti gli altri organi della medesima.

La Commissione è composta da quattro componenti effettivi, uno per ciascuna Fonte Istitutiva, e quattro supplenti. In base al combinato disposto degli artt. 6, comma 1, lettera b), e dell’art. 7, commi 3 e 4, del D. Lgs. n. 231/2001, i componenti dell’organismo di vigilanza dovranno avere requisiti di autonomia ed indipendenza, professionalità e continuità d’azione. Quanto all’autonomia e all’indipendenza, tale caratteristica potrà essere garantita soltanto mediante l’assenza di svolgimento di attività operative nell’Associazione, di ogni dipendenza gerarchica dai responsabili degli uffici e mediante il diretto accesso dei componenti la Commissione al vertice dell’Associazione, in modo da configurare un rapporto diretto con gli organismi direttivi.

E’ fondamentale ai fini dell’effettività del controllo demandato a tale organismo che il controllante sia estraneo rispetto all’area di competenza funzionale ed istituzionale dello stesso controllato.

L’organismo in esame deve avere imparzialità di giudizio ed essere privo di interferenze o condizionamenti; assistono tale requisito l’assenza di conflitti di interesse, di legami parentali e di vincoli di dipendenza gerarchica dai vertici, l’onorabilità.

Ulteriore requisito da valorizzare è quello della professionalità: i componenti dell’organismo di vigilanza dovranno possedere capacità specifiche in tema di attività ispettiva e consulenziale.

L’attività di controllo non può richiedere soltanto generiche competenze su materie aziendali; l’analiticità della funzione per la quale la commissione di vigilanza può essere chiamata a dare proprie valutazioni richiede certamente un grado di professionalità mirato.

Saranno fondamentali conoscenze altamente qualificate di stampo aziendalistico, data la preponderanza dei profili organizzativi, gestionali, informativi, di governance, che devono essere indagati. La continuità d’azione, invece, sta ad indicare sia l’effettività delle attività di controllo sia la frequenza temporale delle particolari azioni intraprese.

Perché il funzionamento dell’organismo sia efficace deve trattarsi di una struttura dedicata esclusivamente ed a tempo pieno, alla funzione di vigilanza, il cui operato sia costante nel tempo, ed in continua interazione con il management dell’Associazione e con le più significative funzioni di staff, quali il controllo di gestione, il legale, l’amministrazione e bilancio, i sistemi informativi, l’organizzazione, la gestione delle risorse umane.

La durata in carica dei componenti viene fissata in tre anni. Per le modalità di nomina, sostituzione, e revoca dei singoli membri si rinvia ad apposito regolamento da emanarsi a cura della Commissione Amministratrice Nazionale.

I Commissari eleggono al loro interno il presidente, il quale indice le adunanze dell’organismo, determina – anche sulla base delle istanze provenienti dagli altri membri - gli argomenti da portare all’ordine del giorno ed è il portavoce ufficiale della Commissione nei rapporti con gli altri organi dell’Associazione, con i dipendenti di questa e con i Revisori.

Le decisioni della Commissione sono collegiali e vengono adottate a maggioranza semplice dei presenti. In caso di parità, prevale il voto del presidente.

### **6.3 Poteri e obblighi della Commissione**

La Commissione di Vigilanza si riunisce con cadenza almeno quadrimestrale. Ogni sei mesi, inoltre, è fatto obbligo alla Commissione e al Collegio Sindacale di confrontarsi, in sessione congiunta, sull’osservanza della Legge, dei Regolamenti e del presente Codice da parte di amministratori, management, dipendenti dell’Associazione e collaboratori. Con cadenza annuale, invece, la Commissione provvede a fornire al Consiglio Direttivo Nazionale dell’ARCA, a mezzo di apposita relazione allegata al Bilancio Preventivo, le indicazioni relative

all'attività di vigilanza svolta durante l'anno nonché, sulla scorta dell'esperienza acquisita e dell'evoluzione normativa, le eventuali criticità da correggere e le buone pratiche da valorizzare.

In tutti i casi in cui a causa dell'urgenza non sia possibile attendere le scadenze sopra specificate, la Commissione di Vigilanza si riunisce al più presto, tenendo conto, nel fissare la data dell'adunanza, della gravità dei fatti verificatisi, delle eventuali responsabilità che possano derivare in capo all'Associazione e dei danni reali o potenziali conseguenti. In queste circostanze e in qualunque altro caso in cui si renda necessario l'intervento immediato, essa provvede a verbalizzare con solerzia ciò di cui sia venuta a conoscenza. Detti verbali sono trasmessi senza indugio, unitamente alla formulazione di un parere in merito, a ciascuno degli organi statutari dell'ARCA al fine di consentire l'adozione dei provvedimenti più idonei.

Nell'espletamento dei poteri di vigilanza attribuiti ad essa, la Commissione può chiedere chiarimenti in qualsiasi momento a organi, dipendenti o collaboratori dell'Associazione in merito ad operazioni, atti o fatti che possano dar luogo a responsabilità per l'ARCA o dai quali possa derivare un danno all'immagine o al patrimonio dell'Associazione. Delle notizie o dei documenti ricevuti, il singolo Commissario all'uopo delegato informa il resto dei componenti alla prima data utile. Qualora vi sia urgenza di esaminare la questione, l'incaricato provvede a informare senza ritardo il presidente il quale, a sua volta, convoca il plenum dell'organismo nei termini brevi descritti in precedenza.

Nell'espletamento dei compiti ad essa attribuiti, la Commissione di Vigilanza opera nel pieno rispetto delle norme sulla privacy contenute nel D. Lgs. 196/2003 e nei provvedimenti del Garante ad essa collegati. La Commissione di Vigilanza opera, altresì, in maniera tale da garantire i segnalanti contro qualsiasi tipo di ritorsione e/o discriminazione collegata alla segnalazione fatta.

Le fonti istitutive richiamate in premessa provvedono, entro sei mesi dalla pubblicazione del presente Codice, alla nomina dei primi componenti la Commissione di Vigilanza.

#### **6.4 Codice disciplinare e sanzioni**

Fermo restando quanto disposto dall'art. 4.2, in merito agli organi competenti e alle procedure da seguire per l'irrogazione delle sanzioni, qualunque violazione rientrante nelle fattispecie previste dalle leggi penali e, in particolare, dal D. Lgs. 231/2001 ovvero dalle norme sancite nello Statuto dell'Associazione, nel presente Codice e nei regolamenti e modelli in esso richiamati, sarà soggetta all'applicazione dei seguenti provvedimenti disciplinari:

- a) sanzioni di lieve e media entità: multa alternativa alla sospensione dal servizio o dall'incarico.

Nel caso in cui dal fatto colposo derivi responsabilità di tipo amministrativo (con l'applicazione di una sanzione pecuniaria) ovvero di tipo penale (da cui discenda la sola pena dell'ammenda), e non consegua un danno per l'ARCA, l'autore della violazione è soggetto al biasimo scritto e alla multa pari a un'ora di retribuzione. Se la pena prevista, invece, è l'arresto alternativo all'ammenda, e ne derivi un danno di lieve entità per l'ARCA (fino a € 500,00), la sanzione disciplinare è della censura scritta e, alternativamente, della multa da due a quattro ore di retribuzione oppure della sospensione senza retribuzione dal servizio o dall'incarico fino a giorni tre.

La sospensione da cinque ad otto giorni (in caso di lavoratore dipendente) ovvero da dieci a trenta giorni (in caso di dirigente o componente di organo statutario), invece, va

comminata a tutti coloro che si rendano responsabili di un reato contravvenzionale punito con la pena dell'arresto congiunto all'ammenda o di taluno dei reati richiamati nel D. Lgs. 231/2001, se dal fatto derivi un danno all'immagine o al patrimonio dell'ARCA di modesta entità (da € 501,00 ad € 5.000,00) e l'applicazione per l'ARCA, ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. 231/2001, di una multa di lieve importo (massimo 200 quote<sup>1</sup>).

b) sanzioni gravi: multa congiunta alla sospensione dal servizio o dall'incarico

E' soggetto alla multa pari a quattro ore di retribuzione e alla sospensione dal servizio per dieci giorni (se dipendente) ovvero alla multa fino a € 1.000,00 congiuntamente alla sospensione da uno a sei mesi (se dirigente o componente di un organo statutario dell'ARCA) colui il quale, reiterando il comportamento già censuratogli in precedenza, commetta nuovamente una delle violazioni di cui al capoverso precedente nell'arco di un biennio sempre che il danno prodotto all'ARCA sia di media entità (da € 5.001,00 fino a € 50.000,00) e la multa prevista all'art. 10 del D. Lgs. 231/2001 sia anch'essa di modesta entità (massimo 600 quote).

Valutata la gravità del fatto, può essere disposta la sospensione cautelare dal servizio o dall'incarico oltre il termine previsto dalla sanzione e fino alla sentenza di primo grado che accerti o escluda la responsabilità.

c) sanzioni gravissime: licenziamento disciplinare (per i lavoratori dipendenti), radiazione o destituzione dall'incarico (per le cariche sociali elettive e non).

Ferma restando la possibilità di comminare sanzioni gravi, se il danno prodotto all'Associazione in conseguenza alla commissione di una delle infrazioni di cui al punto b) è ingente (oltre gli € 50.000,00) ed è prevista l'applicazione di una delle sanzioni previste ai punti b) e c) dell'art. 9, D. Lgs. 231/2001, il provvedimento sanzionatorio da adottare può essere, valutate le circostanze del caso, il licenziamento disciplinare ovvero la radiazione o la destituzione dall'incarico.

Al di fuori di tutte le ipotesi delittuose disciplinate nel Codice Penale e nelle leggi speciali, per le quali la misura risolutiva del rapporto di lavoro o dell'incarico e della relativa sospensione cautelare dal servizio è sempre discrezionale e da valutare caso per caso, qualsiasi comportamento rientrante in uno dei delitti disciplinati nel capo I, sezione III, del D. Lgs. 231/2001 comporta, in caso di flagranza e a prescindere dall'ammontare del danno causato all'ARCA, il licenziamento disciplinare per giusta causa (per il dipendente) ovvero la radiazione o la destituzione dall'incarico sociale a titolo definitivo (per i dirigenti, i Soci o i componenti degli Organi statutari dell'Associazione).

Il presente codice integra e non sostituisce le disposizioni previste in materia disciplinare dalla contrattazione collettiva, dallo statuto dell'ARCA e dai regolamenti interni ad essi connessi.

---

<sup>1</sup> Per quote, ai sensi del D. Lgs. 231/2001, deve intendersi una unità di misura il cui valore è stabilito dal giudice. L'importo della multa risulterà quindi dalla moltiplicazione del valore unitario per il numero di quote previste.

## **6.5 Criteri da seguire nell'applicazione delle sanzioni**

Gli Organi statuari all'uopo deputati procederanno all'applicazione delle sanzioni richiamate nell'art. 4.2 e disciplinate nel paragrafo precedente - nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità e in relazione alla gravità del comportamento – tenendo presenti:

- tempi e modalità di realizzazione dell'infrazione e circostanze nelle quali essa è avvenuta;
- presenza e intensità dell'elemento intenzionale ovvero grado di negligenza, imprudenza e imperizia, tenuto conto della prevedibilità dell'evento e delle eventuali attenuanti;
- rilevanza degli obblighi violati ed entità del danno o del pericolo per l'Associazione e per tutti i portatori di interesse;
- circostanze aggravanti, come ad esempio il concorso di più persone;
- recidiva.

## **VII. AGGIORNAMENTO**

In conformità a quanto disposto dall'art. 6, comma 1, lett. a) del D. Lgs. 231/2001, il presente Codice Etico, nonché i modelli e le procedure organizzative in esso richiamati, saranno di volta in volta aggiornati sulla scorta delle esigenze aziendali, delle necessità tecnico-operative e delle modifiche normative che interverranno nel tempo.

Ogni successiva modifica o integrazione del Codice, ad esclusione di quelle meramente formali o di quelle derivanti da obblighi inderogabili di legge, dovrà essere sottoposta alla ratifica delle Fonti istitutive, previo parere espresso dalla Commissione di Vigilanza.

## **VIII. PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL CODICE**

Il Codice Etico deve essere oggetto della massima diffusione tra i Soci ed i destinatari, i dipendenti, gli organi statuari e i terzi in genere. La sua pubblicazione avverrà a mezzo degli strumenti informatici di cui è dotata l'Associazione (sito web e intranet aziendale) e per il tramite di qualsiasi ulteriore strumento idoneo che si dovesse rendere necessario.

Approvato dalla Commissione Amministratrice Nazionale il 28/10/2010